

## *La vita del gioielliere*

"Tu sparagli che è lui che ha ucciso Marco". Dico: "Sì però Marco gli stava rapinando il negozio". "Gioielleria altro che negozio! E se non lo fai per Marco fallo per la causa: deve essere chiaro che la rapina di autofinanziamento è legittima. Se non per Marco ...". Dico va bene; non sarò il primo che uccido. Dopo vado a casa, poi in banca e alla stazione prendo il treno per la Francia. Il gioielliere non lo ha ucciso più nessuno. È la mia seconda vita questa del gioielliere. La terza vita è stata quando il giudice francese ha concesso l'estradizione e sono tornato in Italia, al gabbio.